A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno I - Numero 32 Edizione del 15/02/2025

SONO 776 GLI INTERVENTI DI CUI 371 COMPLETATI

Ricostruzione pubblica a L'Aquila. Completamento al 48 per cento

La fotografia della situazione è stata scattata dall'Usra al 31 ottobre scorso

A L'Aquila, città, è stato concluso circa il 48% dei lavori riguardanti la ricostruzione pubblica. Il dato emerge dall'ultimo monitoraggio e ettuato dall'USRA, con dati aggiornati a fine ottobre 2024. Nel dettaglio, l'U cio Speciale Ricostruzione L'Aquila certifica che in totale ci sono 776 interventi pubblici per ricostruzione e messa in sicurezza. Di questi, 371 sono stati completati (ossia, appunto, quasi il 48%). Andando poi a ritroso nella filiera, 120 interventi sono in fase di collaudo, 114 in fase di realizzazione, per 139 si sta e ettuando la progettazione e infine 32 interventi sono stati programmati ma non ancora avviati. Dal punto di vista della capienza finanziaria, l'importo totale erogato finora ai diversi soggetti..-

Angelo Liberatore

segue a pagina 2

Visita ispettiva al «Val Vibrata» di Pepe e Cavallari

Serena Suriani

SANT'OMERO - Resta alta l'attenzione sul presidio ospedaliero «Val Vibrata» di Sant'Omero. Dopo il presunto declassamento - che per l'opposizione non è presunto ma certo - dell'Unità Operativa di Ginecologia da complessa a semplice, le polemiche e gli scambi di accuse a suon di comunicati stampa e dichiarazioni al vetriolo non sono mancati e proseguono da circa due settimane. Questa mattina i consiglieri regionali Dino Pepe e Giovanni Cavallari, accompagnati dal sindaco di Sant'Omero Andrea Luzii, si sono recati in visita ispettiva all'Ospedale Val Vibrata di Sant'Omero. Nell'ambito della visita è stata effettuata anche una verifica delle segnalazioni pervenute da un cittadino vibratiano e oggetto dell'attenzione della Commissione di Vigilanza Regionale. «Ringraziamo tutti gli operatori sanitari per la professionalità e disponibilità che ci hanno permesso di avere un confronto con i responsabili di ogni reparto mettendo in evidenza luci e ombre, punti di forza e di debolezza dell'intero nosocomio vibratiano. L'ospedale di Sant'Omero è un presidio di frontiera e in quanto tale rappresenta il primo argine per il contrasto alla mobilità passiva che, alla luce dei dati pubblicati nei giorni scorsi dall'Istituto Gimbe, è sempre di più un costo per la sanità abruzzese (oltre 100 milioni l'anno), schiacciata da una pesante migrazione di cittadini alla ricerca di una sanità migliore» scrivono in una nota i consiglieri Pepe e Cavallari. «In questo contesto si è incardinata anche la discussione sulla recente eliminazione (come previsto dalla Legge Regionale 60 del 2023 e attuata dalla Asl dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia. La legge regionale, approvata da Marsilio e i suoi, purtroppo, prevede anche l'eliminazione dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia. Nella legge di riordino l'unico ospedale della provincia di Teramo a perdere delle UOC è stato l'ospedale di Sant'Omero che invece, con oltre 600 parti all'anno, perde la UOC e il primario» proseguono i due consiglieri del Patto per l'Abruzzo. «Abbiamo di nuovo evidenziato la necessità di ripristinare le UOC oggetto dell'eliminazione e continueremo a monitorare l'andamento della programmazione sanitaria, confidando in una revisione attraverso l'atto aziendale e soprattutto nelle linee guida che l'assessorato sta predisponendo. Ciò che ci sta a cuore è che il servizio sanitario venga valorizzato e implementato, e non declassato».

Gran Sasso: I Commissione su Ctgs, Vittorini: «Dal Comune sforzi straordinari»

Resta fondamentale il collegamento Scindarella - Montecristo (segue a pag.6)

Stadio dei Marsi Avezzano: affidato lotto di interventi per la riqualificazione

AVEZZANO - L'amministrazione comunale di Avezzano ha a dato un altro lotto di interventi per la riqualificazione e il miglioramento dello "Stadio dei Marsi – Cimarra". Si tratta di un importante e consistente blocco di lavori, che segue quelli alla centrale termica. Gli interventi riguardano sia la struttura che i servizi, le recinzioni interne, senza tralasciare le opere di ritinteggiatura. «Tutto ciò è finalizzato a far sì che tutto sia a norma e rispondente agli standard richiesti sia dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, sia dalle norme di sicurezza particolarmente stringenti per quanto concerne le strutture dedicate allo sport e alle pubbliche rappresentazioni. Ma non solo, il progetto prevede anche la realizzazione di servizi e accessi per le persone portatrici di disabilità, con la realizzazione di bagni appositi e l'eliminazione di asperità e barriere architettoniche attualmente presenti nello stadio, per raggiungere sia le tribune che i servizi esistenti», si legge in una nota del Comune. I lavori inizieranno a breve e l'intento..

Martina Colabianchi

segue a pagina 5

SULMONA

Beni monumentali: al via il restauro della Cappella Mazara a Sulmona

Patrizio Iavarone

È tra i primi tre dei nove progetti che la soprintendenza avvierà da subito per il recupero di chiese e beni monumentali in Abruzzo. Seicentomila euro saranno destinati alla Cappella Mazara del cimitero di Sulmona: un bene monumentale diventato di proprietà del Comune nel 1997 e lasciato all'abbandono, in balia delle intemperie, dei vandali e dei ladri. Su di essa non è stato fatto un censimento dopo i terremoti del 2009 e del 2016, né opere di manutenzione, fatta salva la ripulitura dalle erbacce che nel 2013 fece il Rotary, dopo aver avviato un'infruttuosa raccolta fondi per il suo restauro. Questa volta ci ha pensato il Ministero che ha finanziato con fondi PNRR l'intervento che dovrà essere ultimato entro giugno 2026. Esso prevede la verifica della staticità delle strutture, il consolidamento delle murature, la riparazione delle lesioni e degli elementi architettonici danneggiati, la revisione delle coperture, il restauro delle superfici interne ed esterne e dell'apparato decorativo. Non ci sono i cancelli, rubati anni fa...

segue a pagina 3

ALTO SANGRO

Federalberghi: «Prenotazioni e arrivi in calo del 60%»

Tommaso Cotellessa

Un calo del 60% delle presenze e delle prenotazioni nell'Alto Sangro, in particolare a Roccaraso. A lanciare l'allarme, dopo le vicende mediatiche delle ultime settimane che hanno visto protagonista il bacino sciistico di Roccaraso, è la Federalberghi Abruzzo, che ha inviato una nota al sottosegretario alla Regione Abruzzo, Daniele D'Amario, e al dirigente del Dipartimento Presidenza, Programmazione e Turismo della Regione, Carlo Tereo Landerset. «Siamo a portare a conoscenza – si legge nella nota a firma del presidente di Federalberghi Abruzzo, Giammarco Giovannelli – della situazione allarmante che si sta verificando in Alto Sangro, dopo le note vicende mediatiche accadute nelle ultime settimane. Come confermato dal presidente della DMC Alto Sangro Turismo, Ernesto Paolo Alba...

segue a pagina 8